

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **16 (sedici)** - del mese di **febbraio** alle ore **15:00** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

RICONOSCIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 149 DEL TUEL, DI UN DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 140, D.LGS. N. 36/2023 ATTIVATE A CAUSA DEL VERIFICARSI DI DANNI IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI ALLA COPERTURA DELLA SALA EX ALBO PRETORIO – BLOCCO NORD DELLA SEDE MUNICIPALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

	F	C	A	F	C	A
MASSARI Marco				Si		
ANCESCHI Giovanni				Si		
BARILLI Cecilia	Si					Si
BONI Francesca	Si					
CARBOGNANI Luisa	Si					
CASELLA Antonio	Si					
CASTAGNETTI Fausto	Si					Si
CORRADI Davide	Si					
FERRARI Giuliano	Si					
GANASSI Nando	Si					
GHIDONI Riccardo	Si					
IORI Matteo	Si					
MACCHI Federico	Si					
MEDICI Nicolo'	Si					
MONTANARI Fabiana						
PADERNI Sara	Si					Presenti
PEDRAZZOLI Claudio	Si					Si
RUOZZI Cinzia	Si					No
MARTORANA Rosario	Si					No
MIGLIOLI Alessandro						No
BERTUCCI Gianni	Si					No
AGUZZOLI Fabrizio						Si
DE LUCIA Dario						Si
MIGALE Carmine	Si					No
TARQUINI Giovanni						No
ARAGONA Alessandro						

Consiglieri **Presenti:** 23 Assessori presenti: 3
Favorevoli: 20
Contrari: 1
Astenuti: 1

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **MARENCO Dr. Donato Salvatore**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 191 del D. Lgs. 267/200 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che al comma 3 dispone: *“Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, ((...)) entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare”*;
- l'art. 194 comma 1 del D. Lgs. 267/200 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che dispone: *“Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
 - a) *sentenze esecutive;*
 - b) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.*
 - d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”*.
- l' Art. 47 del vigente regolamento di contabilità, che in caso di “Riconoscimento dei debiti fuori bilancio”, al comma 2 così dispone: *“L'adozione della proposta consiliare di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio è di competenza del Responsabile del servizio al quale è riconducibile il sorgere del debito. La proposta è corredata da una relazione che evidenzia, in particolare, la natura del debito e i fatti che lo hanno originato, le ragioni giuridiche che stanno alla base della sua legittimità e la documentazione eventualmente acquisita. La relazione indica anche le risorse finanziarie a copertura delle spese ed eventualmente formula un piano di rateizzazione. In carenza della copertura finanziaria può essere attivata la procedura a salvaguardia degli equilibri di bilancio.”*;

- il medesimo articolo dispone al comma 4 che: *“Le proposte di deliberazione consiliare di riconoscimento di debiti fuori bilancio devono obbligatoriamente essere corredate del preventivo parere dell’organo di revisione ed essere trasmesse alla competente Procura regionale della Corte dei conti. A tale adempimento provvede il Segretario generale entro 30 giorni a decorrere dalla data di adozione della relativa deliberazione”*;
- l’art.140, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone *“Il responsabile del procedimento o altro tecnico dell’amministrazione competente compila una perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro dieci giorni dall’ordine di esecuzione e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della prestazione affidata. Qualora l’amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa è assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

Richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 10 del 20/01/2026 avente ad oggetto: “APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL’ART. 140, D.LGS. N. 36/2023 ATTIVATE A SEGUITO DEL VERIFICARSI DI DANNI IMPREVISTI ED IMPREVEDIBILI ALLA COPERTURA DELLA SALA EX ALBO PRETORIO – BLOCCO NORD DELLA SEDE MUNICIPALE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA” con la quale è stato approvato il verbale di somma urgenza e la relativa perizia giustificativa redatte dai funzionari tecnici del Servizio Edifici Pubblici, nelle cui premesse si da atto che:

- in data 24 dicembre 2025, come da relazione tecnica-illustrativa allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione, a seguito di una eccezionale e prolungata precipitazione piovosa che ha interessato la città di Reggio Emilia nel periodo compreso tra il 23 e il 24 dicembre si verificava, presso la porzione della sede municipale identificata come Blocco Nord, sita in Piazza Prampolini n. 1, il parziale cedimento strutturale della copertura lignea sovrastante la Sala Ex Albo Pretorio situato nell’edificio de quo, sottoposto a tutela ai sensi della normativa vigente in materia di beni culturali;
- a seguito di segnalazione, i tecnici del Servizio Edifici Pubblici effettuavano un sopralluogo volto ad ispezionare i luoghi e constatarne lo stato;
- durante il sopralluogo veniva rilevata un’importante infiltrazione d’acqua in corrispondenza della zona di ingresso come meglio individuata al punto precedente;
- l’ispezione effettuata dall’interno dei luoghi, oltre alla presenza dell’infiltrazione, non venivano riscontrati ulteriori segni di danneggiamento: non risultavano infatti visibili lesioni o altri evidenti fenomeni di degrado;
- dall’esterno, mediante osservazione da una finestra, risultava possibile constatare lo stato della falda di copertura sovrastante l’area interessata dall’infiltrazione, che appariva nel complesso integra, seppur con alcuni coppi leggermente spostati;
- gli stessi tecnici procedevano, conseguentemente, ad ispezionare i locali del sottotetto al fine di raggiungere il punto di infiltrazione e verificare lo stato di fatto risultando, tuttavia, l’area irraggiungibile, in quanto priva di accessi sicuri;
- si decideva quindi di organizzare un servizio di asciugatura dei locali, rinviando, a causa dell’indisponibilità della ditta di manutenzione, l’intervento di ripassatura dei coppi — ritenuto potenzialmente risolutivo — ad un momento successivo;

- tuttavia, trascorsa circa un'ora, a seguito di una nuova segnalazione che evidenziava un aumento delle infiltrazioni d'acqua, si procedeva ad un ulteriore sopralluogo, nel corso del quale veniva rilevato un significativo abbassamento della falda di copertura;
- considerato l'aggravarsi della situazione, si provvedeva a contattare nuovamente la ditta incaricata della manutenzione, intimandone l'intervento immediato, nonché ad allertare i Vigili del Fuoco, i quali, giunti sul posto, constatavano:
 - a) l'impossibilità di raggiungere in sicurezza la zona interessata;
 - b) l'impossibilità di effettuare interventi sulla falda di copertura per risolvere o limitare l'infiltrazione d'acqua;
 - c) la rottura di una trave portante del tetto di copertura;
 - d) l'impossibilità di attuare ulteriori interventi senza il supporto di ditte specializzate;
 - e) la presenza di un'importante infiltrazione d'acqua in continuo aumento a causa del peggioramento dello stato della copertura.
- in accordo con i Vigili del Fuoco si procedeva ad interdire l'area interessata dal danneggiamento e, con l'impresa di manutenzione ordinaria, a predisporre un sistema di teli collocato nell'interpiano, finalizzato ad allontanare l'acqua proveniente dalla copertura, riducendo i danni al piano terra;
- contestualmente si disponeva l'interruzione dell'energia elettrica e si contattava la ditta Marmioli S.r.l., specializzata in interventi su beni tutelati, per un intervento immediato ai sensi dell'art. 140 del Dlgs 36/2023 e smi.;
- all'arrivo della ditta Marmioli S.r.l., veniva constatata l'impossibilità di procedere con un intervento immediato a causa dell'assenza di personale disponibile, dovuta al periodo festivo, nonché della temporanea indisponibilità di attrezzature adeguate dovuta alla chiusura festiva dei fornitori;
- si concordava pertanto l'intervento in somma urgenza e stesura del relativo verbale per il giorno 29/12/2025, in considerazione della persistenza della situazione di pericolo di crollo della volta sottostante la falda di copertura;
- si rilevava inoltre la necessità di incaricare un tecnico abilitato per la predisposizione del PSC e degli elaborati tecnici necessari alla messa in sicurezza della falda, da trasmettere alla Soprintendenza ai sensi dell'art.27 del D.lgs. 42/2024;
- contestualmente si provvedeva a comunicare alla Soprintendenza, sia telefonicamente sia mediante nota prot. PG 308018/2025 lo stato di somma urgenza ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., specificando l'avvio degli interventi di messa in sicurezza a partire dal 29/12/2025 atti ad evitare danni al bene tutelato;
- in data 29/12/2025 alla presenza dell'impresa incaricata dei lavori di somma urgenza, del tecnico esterno incaricato dei necessari servizi di ingegneria e dei tecnici interni all'Amministrazione Comunale in forza al Servizio Edifici Pubblici, si procedeva alla redazione del verbale di somma urgenza, acquisito agli atti comunali al PG N 12640 DEL 19.1.2026, in cui sono state descritte la circostanza di somma urgenza e le cause che l'hanno provocata nonché la tipologia di intervento da porre in essere per eliminare lo stato di pericolo riscontrato;
- non risultava possibile concordare l'importo dell'intervento a causa dell'impossibilità di verificare, fino all'avvenuto raggiungimento in quota dell'area oggetto di intervento, le necessarie forniture per la messa in sicurezza dell'area;

- l'intervento di somma urgenza è stato concluso in data 30/12/2025;
- ai sensi dell'art. 140, c. 4 del D lgs 36/2023 il funzionario tecnico in forza servizio Edifici Pubblici, ha predisposto la perizia giustificativa (PG N 12640 DEL 19.1.2026) delle prestazioni quantificando la spesa complessiva, al netto del ribasso del 20% in accordo al c.3 dell'art. 140 del D lgs 36/2023, in euro 15.331,64.

Dato, inoltre, atto che:

- nella richiamata Delibera si prendeva atto del quadro economico dei lavori di somma urgenza a seguito riportato:

		<i>Opere e lavori in appalto</i>	<i>Importi totali</i>
A) LAVORI			
A.1	Opere di messa in sicurezza della copertura		
	a) Lavori soggetti a ribasso	€ 5.403,98	
	b) a dedurre ribasso 20% (come previsto dall'art. 140 Dlgs 36/2023)	€ - 1.080,80	
	SOMMANO Lavori A.1) al netto dei ribasso 20%		€ 4.323,18
A.2) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso			
	a) Opere per la sicurezza non soggette a ribasso	€ 6.493,70	
	SOMMANO Oneri per la sicurezza A.2)		€ 6.493,70
	TOTALE (lavori al netto del ribasso + Oneri sicurezza)		€ 10.816,88
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B.1	Importo IVA 22% su lavori (punto A.1 al netto del ribasso di gara + A.2)	€ 2.379,71	
B.2	Risarcimento del telone cerato 6x10 con anelli metallici di grammatura pari a 650gr/mq, alla Protezione Civile	€ 463,60	
B.3)	Arrotondamenti,imprevisti,varie (IVA compresa)	€ 0,00	
B.4)	Spese Tecniche (servizio di CSP+CSE), al netto del ribasso del 20% come previsto dall'art. 140 del Dlgs 36/2023	€ 1.671,45	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE(B.1+B.2 +B.3)		€ 4.514,76
	IMPORTO COMPLESSIVO DELLE OPERE (A.1+A.2+B)		€ 15.331,64

- ai sensi del combinato disposto degli articoli 191, comma 3, e 194, c. 1, lett. e), del T.U.E.L., D.Lgs. N° 267/2000, si sarebbe provveduto a sottoporre al Consiglio Comunale il riconoscimento della legittimità della spesa originata a seguito dell'attivazione della procedura di somma urgenza in oggetto.

Considerato, infine, che:

- non è stato possibile fronteggiare la situazione di somma urgenza con mezzi ordinari per la necessità di intervenire in tempi brevi e scongiurare il pericolo di crollo della volta di copertura;
- qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo avrebbe comportato l'aggravamento del danno registrato non solo a livello di copertura a manche agli elementi di decoro interno a causa dell'importante infiltrazione d'acqua.

Ritenuto, pertanto, necessario ed opportuno per i motivi sopra esposti, procedere al riconoscimento della legittimità delle spese per i lavori pubblici ordinati in relazione all'evento di cui sopra per complessivi € 15.331,64 derivante dagli interventi di somma urgenza posti in essere a seguito degli eventi descritti in narrativa, le cui procedure sono state approvate con la citata delibera di G.C I.D. n. 10 del 20/01/2026 in considerazione delle necessità accertate per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità così come attestato dal RUP.

Dato atto che l'imputazione della spesa è riconducibile alle risorse stanziare al capitolo 40202 - *interventi manutenzione urgenti non prevedibili* del Bilancio di previsione 2026-2028 approvato con Delibera di Consiglio comunale n.13 DEL 19/01/2026 – Esercizio 2026, Missione/Programma 01.05 – Piano Finanziario 2.02.01.09.999.

Acquisito il parere espresso dai membri del Collegio dei Revisori Contabili, allegato alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale e conservato al Protocollo Generale del comune di Reggio Emilia con n. PG N 27838 DEL 4.2.2026.

Attesa la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in relazione al combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visti, infine:

- il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art.187, c.3 quinquies;
- il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, del Dirigente del Servizio Edifici Pubblici, allegato alla proposta del presente provvedimento;
- il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000, della Dirigente del Servizio Finanziario, allegato alla proposta del presente provvedimento.

Visto l'esito della votazione effettuata attraverso sistema elettronico riportato nell'allegato prospetto;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
- di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art 191 comma 3 del T.U.E.L. D. Lgs. 267/2000 e con le modalità previste dall' articolo 194, comma 1, lettera e), la legittimità del debito fuori bilancio derivante dagli interventi di somma urgenza posti in essere a seguito dell'evento meteorologico del 24/12/2025, approvati con delibera di G.C n. 10 del 20/01/2026, per un importo complessivo pari a € 15.331,64;
- che gli interventi di somma urgenza oggetto della presente Delibera trovano copertura al capitolo 40202 - *interventi manutenzione urgenti non prevedibili* del Bilancio di previsione 2026-2028 approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 13 del 19/01/2026 – Esercizio 2026, Missione/Programma 01.05 – Piano Finanziario 2.02.01.09.999;
- di imputare le spese per gli interventi di somma urgenza la cui legittimità viene riconosciuta con la presente delibera per un importo di euro 15.331, 64 al capitolo del Bilancio dell'Ente di cui al punto precedente;
- di dare atto che il Responsabile Unico del progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 è l'ing. Salvatore Falbo, Dirigente del Servizio Edifici Pubblici;
- di dare atto che il Cup associato all'intervento è J89F26000000004;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Edifici Pubblici di procedere alla predisposizione degli atti conseguenti e necessari per la liquidazione delle prestazioni eseguite in somma urgenza;
- di dare atto che copia della presente Deliberazione sarà trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 nonché dell'art. 47 del vigente Regolamento di contabilità.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza, al fine di consentire le ordinarie attività dell'Ente, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000, dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione, come da votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE
MARENCO Dr. Donato Salvatore